



CORSO DI STUDIO: Scienze dei Beni Culturali, L-1, curriculum Beni storico-artistici

ANNO ACCADEMICO: 2023-2024

**DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: STORIA DELL'ARTE
MEDIEVALE,
HISTORY OF MEDIEVAL ART**

Anno di corso	I anno
Periodo di erogazione	Primo semestre (25-09-2023/13-12-2023)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	9 CFU
SSD	L-ART/01, Storia dell'arte medievale
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	La frequenza è disciplinata dal Regolamento Didattico del CdS (art. 4.2).

Docente	
Nome e cognome	Rosanna Bianco
Indirizzo mail	rosanna.bianco@uniba.it
Telefono	080-5714623
Sede	Ateneo, Il piano, Storia dell'arte
Sede virtuale	codice teams p7zaed3
Ricevimento	Martedì, dalle 15.00 alle 17.00, in presenza, oppure in altri giorni e orari concordando un appuntamento

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	63		162
CFU/ETCS			
9	9		

Obiettivi formativi	Fornire strumenti per comprendere la produzione artistica in Italia e in Europa nel Medioevo; - correlare lo studio dei beni culturali ai contesti storici, alle problematiche culturali e religiose, alle esigenze della committenza; introdurre allo studio della produzione artistica in Puglia tra XI e XIV secolo.
Prerequisiti	Lo studente deve possedere le coordinate spaziali e temporali, essere in grado di leggere un testo scientifico, possedere



	strumenti di base per la lettura dell'immagine.
Metodi didattici	Attraverso le lezioni frontali, le visite guidate a monumenti e musei del territorio, le esercitazioni, l'elaborazione di schede di architetture o di manufatti si intende offrire un approccio diretto alle tematiche analizzate.
Risultati di apprendimento previsti <i>Da indicare per ciascun Descrittore di Dublino (DD=</i> DD1 Conoscenza e capacità di comprensione DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate DD3-5 Competenze trasversali	<p>- Descrittore di Dublino 1: Lo studente deve essere in grado di leggere il manufatto artistico e cogliere i cambiamenti e le stratificazioni; di comprendere la produzione artistica in Italia e in Europa nel Medioevo; di correlare lo studio dei beni culturali ai contesti storici, alle problematiche culturali e religiose, alle esigenze della committenza.</p> <p>- Descrittore di Dublino 2: Lo studente deve essere in grado di applicare le conoscenze e le competenze acquisite anche ad altri contesti e casi di studio, ad esempio alla realtà artistica meridionale e pugliese, cogliendone la complessità e l'articolazione.</p> <p>- Descrittore di Dublino 3: attraverso esercitazioni scritte (schede di architetture e opere d'arte) e presentazione in aula di argomenti e casi di studio, gli/le studenti/studentesse devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati storico-artistici ritenuti utili a determinare giudizi autonomi e a maturare riflessioni sul patrimonio culturale, la sua tutela e valorizzazione.</p> <ul style="list-style-type: none">• Autonomia di giudizio Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di:<ul style="list-style-type: none">- utilizzare in modo critico gli strumenti didattici (manuale, letture di approfondimento, ecc.);-elaborare in maniera autonoma concetti e analisi su argomenti specifici. <p>- Descrittore di Dublino 4: capacità di comunicare quanto si è</p>



	<p>appreso in brevi presentazioni in aula su temi specifici (architetture, artisti, tecniche di lavorazione), ponendo attenzione alla diversificazione di linguaggi e contenuti per utenti diversi, specialisti e non specialisti (studenti, turisti, studiosi, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none">• Abilità comunicative <p>Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">-illustrare – in forma scritta e parlata – un argomento, un'opera, un complesso architettonico in modo chiaro, esauriente e corretto;-rispondere ai quesiti in modo completo e corretto. <p>- Descrittore di Dublino 5: capacità di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita.</p> <p>Attraverso lo studio del manuale e dei testi di approfondimento, attraverso la proposta di quesiti specifici e casi di studio, la consultazione di banche dati e archivi fotografici online, gli/le studenti/studentesse potranno sviluppare le capacità di apprendimento per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.</p> <ul style="list-style-type: none">• Capacità di apprendere in modo autonomo <p>Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">- continuare ad apprendere e utilizzare in modo autonomo le metodologie acquisite anche in altri contesti;-essere in grado di consultare e utilizzare strumenti idonei alla ricerca (biblioteche, archivi, siti web specializzati).
Contenuti di insegnamento (Programma)	<p>Il corso è articolato in due parti:</p> <ul style="list-style-type: none">- nella prima parte si intende fornire una preparazione di base sulla storia dell'arte italiana dal IX al XIV secolo. Le lezioni riguarderanno in particolare i seguenti temi: l'arte carolingia e l'arte ottoniana, il romanico in Europa e in Italia, il gotico in Europa e in Italia, la produzione artistica e la corte federiciana, la pittura del Trecento in Italia.- nella seconda parte si intende approfondire le figure di Cimabue e di Giotto, esaminate in rapporto alla tradizione bizantina e al progressivo recupero della realtà.
Testi di riferimento	<p>Prima parte, manuale di Storia dell'arte P. De Vecchi-E. Cerchiari, <i>Arte nel tempo</i>, Bompiani, Milano, vol.</p>



	<p>I, tomo 2.</p> <p>Seconda parte: Cimabue e Giotto J. White, <i>Cimabue</i>, in <i>Enciclopedia dell'arte medievale</i>, vol. IV, Roma 1993, pp. 756-769</p> <p>A. Tomei, <i>Giotto</i>, in <i>Enciclopedia dell'arte medievale</i>, vol. VI, Roma 1995, pp. 649-675</p> <p>A. Monciatti, <i>Giotto: la realtà della pittura</i>, in E. Castelnuovo, <i>Artifex bonus. Il mondo dell'artista medievale</i>, Roma-Bari 2004, pp. 147-156</p> <p>C. Frugoni, <i>Le storie di San Francesco. Guida agli affreschi della Basilica superiore di Assisi</i>, Torino, Einaudi, 2010, pp. 3-89</p>
Note ai testi di riferimento	<p>I testi in programma possono essere integrati dalla consultazione di voci dell'Enciclopedia dell'arte medievale Treccani, disponibile anche online.</p> <p>Gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare direttamente la docente per l'indicazione della bibliografia aggiuntiva ad integrazione del programma istituzionale.</p>
Materiali didattici	<p>La docente appresta e rende disponibile a studenti/studentesse il dossier dei testi indicati in programma (tranne il manuale). Il manuale consigliato potrà essere sostituito da altri manuali di Storia dell'arte, solo dopo aver sottoposto la scelta alla docente indicando l'autore e il titolo.</p>

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>La verifica dell'apprendimento consiste in un esame orale sui contenuti del corso. Durante l'esame, lo/la studente/studentessa può utilizzare il manuale o i testi in programma per descrivere e commentare le immagini.</p> <p>Sono oggetto di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- La conoscenza degli argomenti;- La padronanza del lessico specialistico;- La capacità di leggere e contestualizzare l'opera d'arte;- La capacità di compiere collegamenti e istituire confronti tra opere d'arte;- La chiarezza espositiva.
Criteri di valutazione	<p>Nel corso dell'esame finale lo studente deve dimostrare di aver raggiunto i seguenti risultati:</p>



	<ul style="list-style-type: none">• <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Lo studente deve aver acquisito un lessico specialistico, deve aver imparato a leggere il manufatto artistico, cogliendo i cambiamenti e le stratificazioni; deve dimostrare di possedere le linee generali della produzione artistica in Italia e in Europa nel Medioevo.• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Lo studente deve dimostrare di essere in grado di applicare le conoscenze e le competenze acquisite anche a contesti diversi e casi di studio.• <i>Autonomia di giudizio</i> Lo studente deve dimostrare di aver utilizzato in modo critico gli strumenti didattici (manuale, letture di approfondimento, ecc.) e di saper elaborare in maniera autonoma concetti e analisi su argomenti specifici.• <i>Abilità comunicative</i> Lo studente deve dimostrare di saper illustrare un argomento, un'opera, un complesso architettonico in modo chiaro, esauriente e corretto.• <i>Capacità di apprendere</i> Lo studente deve dimostrare di poter continuare ad apprendere e di utilizzare in modo autonomo le metodologie acquisite anche in altri contesti.
Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18.</p> <p>Schema di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- 18-21: valutazione sufficiente- 22-24: valutazione discreta- 25-27: valutazione buona- 28-30 (con eventuale attribuzione della lode): valutazione ottima o eccellente <p>La lode è attribuita quando lo/la studente/studentessa dimostra elevata capacità di sintesi, di autonomia critica e dimostra di essere in grado di istituire confronti e comparazioni.</p>
Altro	<p>Gli orari di ricevimento ed eventuali avvisi per gli studenti sono pubblicati sulla pagina personale del docente: http://www.uniba.it/docenti/bianco-rosanna</p>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

DIPARTIMENTO
DI RICERCA E
INNOVAZIONE UMANISTICA